

# The Silver Spitfire!

PAOLO COLUCCI



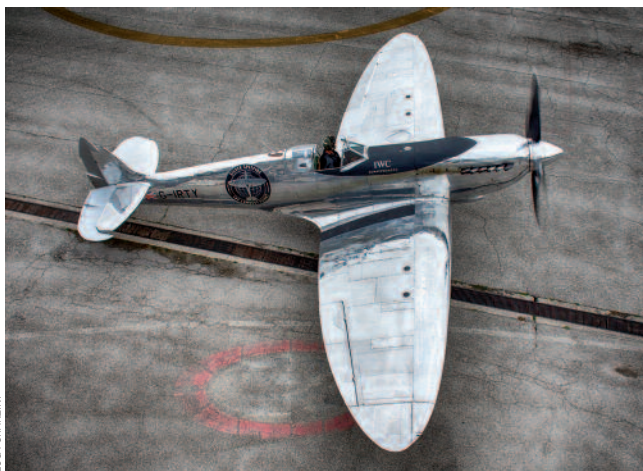
**M**artedì 26 novembre 2019: probabilmente dopo quelli che sicuramente non sono stati pochi lustri (se non decenni), il rombo inconfondibile di un Merlin V12 da 27 litri e la sagoma altrettanto caratteristica di un'ala ellittica stra-conosciuta, hanno nuovamente solcato i nostri cieli nazionali. Di più: entrambi, naturalmente appartenenti al medesimo mitico ed intramontabile warbird, hanno fatto tappa in due nostri aeroporti, quelli di Pescara e Padova. Stiamo ovviamente parlando dell'inglesissimo G-IRTY, uno splendido Vickers Supermarine Spitfire Mk.IX dalla spettacolare livrea bare metal (anno di produzione 1943, stabilimento produttivo di Castle Bromwich).

Impegnato in un giro del mondo partito dall'aeroporto di Goodwood (Regno Unito) il 5 agosto 2019 per terminare sempre lì lo scorso dicembre, The Silver Spitfire ha percorso più di 20.000 miglia nautiche attraversando circa 25 nazioni e quattro continenti. Inizialmente in Italia era previsto che si fermasse anche a Grottaglie (Taranto), ma quasi certamente le condizioni meteorologiche ormai invernali e un po' di "ritornite" (leggasi la volontà di accorciare i tempi riducendo le soste), hanno fatto sì che da Atene lo Spitfire puntasse direttamente su Pescara per un breve pit stop.

Infatti lo stesso giorno l'aereo è ricedollato con l'intenzione di fare rotta verso Venezia per poi passare il Brennero, ma il maltempo ha costretto il suo pilota, Matt Jones, a dirottare sul "Gino Allegri" dove G-IRTY è stato forzato ad una sosta di ben tre giorni. Poco male: Matt e i suoi commilitoni, che dall'inizio del viaggio lo accompagnano da bordo del Pilatus PC-12 che fa da aereo appoggio, hanno potuto apprezzare la città-



*Il pilota dello Spitfire, Matt Jones, con il presidente di HAG Italy, Andrea Rossetto. In basso: l'aereo nel suo transito a Padova.*



LUCA GRANZINI



LUCA GRANZINI

dina euganea, ma soprattutto proprio lui ha potuto incontrarsi col presidente di HAG, Andrea Rossetto, per uno scambio di doni e praticamente una specie di gemellaggio (l'invito ad andarli a trovare a Goodwood è stato lanciato, quindi aspettatevi una prossima - sicuramente estiva - "transumanza" HAG nel sud est dell'Inghilterra!).

Per il momento lui se ne è tornato a casa con cappellino, toppa e crest dell'associazione, mentre una splendida stampa autografata di G-IRTY fa oramai bella mostra di sé presso la nuovissima sede sociale HAG Italy di Bagnoli (Padova). Ma al di là degli inevitabili e sempre apprezzati scambi di doni, rimane soprattutto l'impagabile esperienza umana d'aver conosciuto chi ha portato in giro per il globo un'indiscussa icona dell'aviazione storica militare. Un velivolo divenuto leggenda e - nel caso specifico - un warbird a tutti gli effetti, viste le sue 51 missioni di guerra volate sull'Europa occupata, con le marche originarie MJ271, durante il secondo conflitto mondiale. ■